

L'INTERVISTA GIUSEPPE RUSSO.Economista, direttore del [Centro Einaudi](#)

«Sono un pericolo È un sistema fondato sul nulla»



Giuseppe Russo

Giuseppe Russo è un economista e direttore, dal 2014, del [Centro Einaudi](#) di Torino.

Perché il bitcoin è rischioso?

Il valore del bitcoin è puramente fiduciario, non garantito o supportato da istituzioni monetarie. È un pericolo per la stabilità finanziaria e per gli investitori.

Cosa lo distingue dalle altre forme di investimento?

Le azioni, per esempio, hanno un valore fondamentale, che è dato dal fatto che chi possiede l'azione ha diritto a ricevere il dividendo. I valori possono essere diversi a seconda delle opinioni che il mercato può fare sugli andamenti futuri della società però c'è un ancoraggio.

Nel caso del bitcoin invece?

Non c'è nulla, non esiste il diritto a ricevere dividendi, a ricevere cedole, futuri benefici. Il bitcoin sostanzialmente dà diritto in futuro, al possessore, a ricevere bitcoin. In caso di crollo tutto potrebbe volatilizzarsi, è un sistema attraverso cui non si è

creato nulla, si è al massimo trasferita un po' di ricchezza da una parte all'altra. Il bitcoin non è una moneta in senso stretto perché non ha tutte le caratteristiche di una moneta, può essere rifiutata e in più ha costi di transazione. In senso stretto, la funzione monetaria è svolta molto male dal bitcoin, salvo che per quelle transazioni che accettano queste economie in cambio dell'anonimato, nei mercati illegali.

A cosa stiamo assistendo nel caso dei bitcoin?

A un'ondata di acquisto largamente determinata da due fattori che spesso si incontrano nella storia economica. Uno è la speranza dell'arricchimento veloce, l'altra è il totale disconoscimento delle più normali regole di prudenza economica e finanziaria nella gestione delle proprie attività. Nel caso del bitcoin e delle sue imitazioni, si producono beni totalmente scollegati da valori reali speculando sulla speranza di arricchimento veloce delle persone.

Cos'è quel valore che nel bitcoin non vediamo?

Quando da un chilo di grano produco la farina e poi il pane, la differenza tra il valore della materia prima, poniamo 50 centesimi, e il prodotto finale che vale 3 euro, è un valore aggiunto che ho creato. Con il bitcoin non succede: una stringa numerica all'interno di un computer non è un valore, né dal punto di vista merceologico, né da quello economico.

Cosa bisognerebbe fare?

Le autorità dovrebbero fare qualcosa perché lasciare questo mercato così deregolamentato è estremamente rischioso per la stabilità delle finanze.

